



Nicola Mercurio

La scuola paritaria e le iniziative per una effettiva parità scolastica: tra semplificazione amministrativa e riconoscimento dei diritti degli alunni e delle famiglie

È per me un grande piacere oggi essere qui con voi in occasione di questa importante giornata di studio intitolata ***“La Missione Apostolica degli Istituti – Il superamento delle complessità come una sfida continua e un’opportunità.”***²

Il superamento delle complessità come una sfida continua è stato proprio uno dei motivi che hanno spinto il **Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, Marco Bussetti**, ad istituire con il **D.M. n. 36 del 18.01.2019** il **“Gruppo di Lavoro per l’area della Parità scolastica”**.

Il Gruppo di Lavoro fortemente voluto dal **Ministro Marco Bussetti** è stato istituito in relazione alla necessità di intervenire a sostegno delle scuole paritarie – che con le scuole statali costituiscono il sistema nazionale d’istruzione integrato – al fine di assicurare lo sviluppo ed il potenziamento in termini di qualità del servizio dalle stesse erogato, a tutto vantaggio non solo del sistema scolastico in generale, ma anche degli studenti ed al

¹ Consigliere del Ministro per la parità scolastica

² Relazione al Convegno Agidae 27 aprile 2019, presso la Pontificia Università Urbaniana. *“Porto i saluti e l’augurio di una proficua giornata di lavoro da S.E. il Ministro Marco Bussetti. Saluto e ringrazio il Presidente Padre Francesco Ciccimarra, per il cortese invito al Convegno Nazionale di Studio della Agidae. Saluto gli illustri relatori presenti al tavolo: l’On. Cosimo Ferri, il Prof. Giuseppe Valditara, la Dott.ssa Maria Assunta Palermo, la Dott.ssa Simona Montesarchio, l’Avv. Armando Montemarano e soprattutto saluto e ringrazio per l’accoglienza e l’ospitalità voi tutti della AGIDAE.”*

contempo delle famiglie, in modo da consentire loro un'ampia e reale possibilità di scelta educativa, come previsto dalla Costituzione che tutela la libertà di scelta come principio cardine.

Il Gruppo ha compiti di consulenza, proposta e supporto per l'area della Parità scolastica, al fine, di individuare strumenti a sostegno e a favore delle scuole paritarie ed è composto da rappresentanti dell'Amministrazione Centrale del MIUR, dai Presidenti di ciascuna delle maggiori Federazioni e Associazioni dei gestori e delle scuole paritarie, nonché delle famiglie e degli studenti che frequentano tale tipologia di Istituzione scolastica.

Inoltre, il Gruppo ha lo scopo di affrontare le principali tematiche, mettendo in evidenza non solo i punti di forza, ma anche e soprattutto i fattori di criticità che possono costituire ostacolo al buon andamento e allo sviluppo di un servizio che investe un bacino di utenza assai consistente tra insegnanti, studenti e famiglie.

Il prossimo anno ricorre il **ventennale** della legge sulle scuole paritarie, **Legge 10 marzo 2000, n. 62**: pertanto si ritiene necessaria una riflessione su tale testo, fermo restando i principi e gli aspetti migliori in esso contenuti, che hanno contribuito al miglioramento della formazione dei nostri studenti.

Il riconoscimento della parità scolastica come parte integrante del sistema formativo italiano, impegna le scuole paritarie a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che l'articolo 33 della Costituzione assegna alla scuola.

Il nostro compito è quello di valorizzare ulteriormente le istituzioni scolastiche, nonostante il loro rendimento sia già riconosciuto in tutto il mondo.

L'intento è quello di rendere il sistema formativo più semplice ma anche più efficace, attraverso una riforma concreta, costituita cioè da soluzioni pratiche e realistiche.

Negli ultimi anni la visione dell'educazione culturale si è focalizzata sull'acquisizione di informazioni nozionistiche concentrandosi quasi esclusivamente sull'importanza delle competenze.

Riteniamo invece che la scuola abbia come missione principale la formazione di cittadini responsabili e ragazzi che posseggano un pensiero critico autonomo. L'Istruzione scolastica deve quindi puntare, non solo sulle suddette competenze, ma

in particolar modo sulle attitudini degli studenti in modo da sviluppare le loro diverse potenzialità.

Alla luce di tutto ciò è indispensabile analizzare l'attuale stato dell'arte delle scuole paritarie, nell'ottica di ottenere un quadro generale più chiaro e completo possibile: in tal modo potremo individuare e proporre interventi puntuali che vadano nella giusta direzione, con l'obiettivo di valorizzare le realtà che funzionano e intervenire su quelle che invece forniscono un'offerta formativa non opportunamente qualificata.

In un simile contesto, oltre alle questioni strettamente correlate, la discussione portata avanti dal tavolo tecnico per l'area della Parità scolastica si è incentrata sulla necessità di individuare efficaci soluzioni ad alcune tematiche di primaria importanza che ci apprestiamo ad analizzare:

1. Anagrafe scolastica – docenti – alunni – alunni con disabilità;
2. Nuovo Codice Scuola;
3. Decreto Ministeriale per l'erogazione dei contributi alle scuole paritarie l'a.s. 2018/19;
4. Residui passivi;
5. Cessione del credito;
6. Disabilità;
7. PON - Programma Operativo Nazionale.

ANAGRAFE SCOLASTICA

SCUOLE – DOCENTI – STUDENTI – STUDENTI CON DISABILTA'

L'arretratezza di un'anagrafe scolastica, e in alcuni casi l'inesistenza totale di essa, per ciò che concerne, docenti, studenti e studenti con disabilità, era una lacuna da colmare per la quale ci si sta attivando immediatamente.

Da una verifica effettuata presso alcuni USR è emerso che tali uffici hanno adottato nel tempo una differente modulistica per la rilevazione dei dati necessari ai requisiti prescritti.

Le differenze sono legate per lo più alle diverse esigenze degli uffici territoriali relativamente alle finalità di erogazione dei contributi, di verifica della permanenza dei requisiti prescritti, di richiesta di nuova parità, di accertamenti e verifiche periodiche nonché di gestione del contenzioso.

Le “forme” indicate dagli USR si differenziano non solo nella modulistica, e quindi nella tipologia di dati richiesti, ma anche nelle modalità di invio.

Conoscere con precisione il panorama e lo stato delle paritarie è la base fondamentale sulla quale impostare politiche di sviluppo valutando, numeri alla mano, le soluzioni da adottare per risolvere le criticità che le affliggono.

E’ partito uno specifico progetto di rifacimento dell’Anagrafe delle scuole paritarie, che entrerà in vigore auspicabilmente dall’a.s. 2019-2020.

Una prima riflessione la possiamo fare con le slides che vi mostreremo rispetto alle “Grandezze e Indicatori Principali”:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Scuole Statali e Paritarie

Grandezze e Indicatori Principali

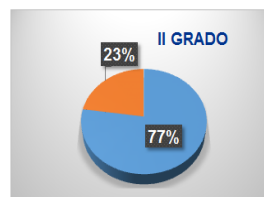
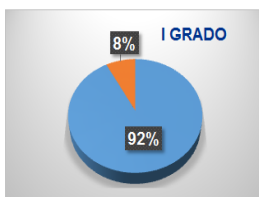
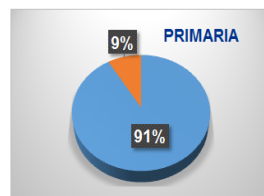
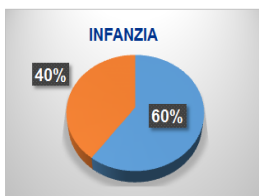
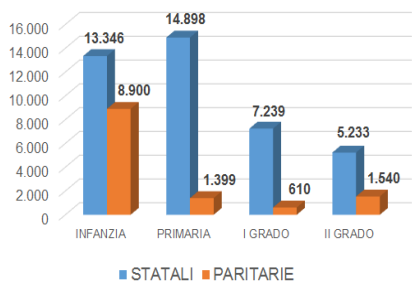
Fonte – Rilevazione sulle Scuole – Dati Generali
Sono escluse le scuole non paritarie e delle Province autonome di Aosta, Bolzano e Trento



 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

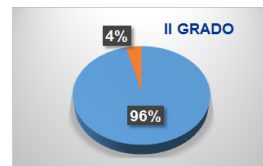
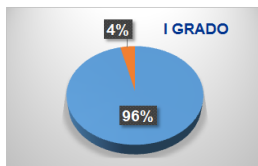
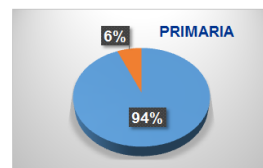
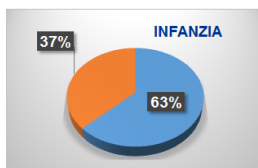
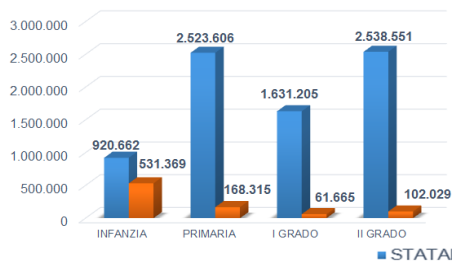
LE SCUOLE

ORDINE SCUOLA	STATALI	PARITARIE	TOTALE	% SCUOLE PARITARIE
INFANZIA	13.346	8.900	22.246	40,01%
PRIMARIA	14.898	1.399	16.297	8,58%
I GRADO	7.239	610	7.849	7,77%
II GRADO	5.233	1.540	6.773	22,74%
TOTALE	40.716	12.449	53.165	23,42%

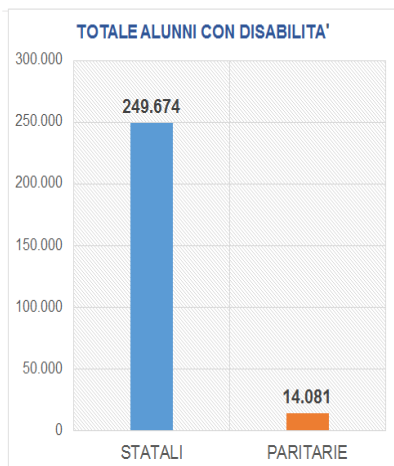


GLI ALUNNI

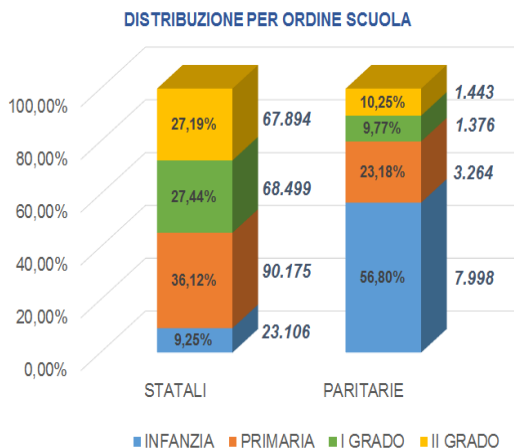
ORDINE SCUOLA	STATALI	PARITARIE	TOTALE	% ALUNNI PARITARIE
INFANZIA	920.662	531.369	1.452.031	36,59%
PRIMARIA	2.523.606	168.315	2.691.921	6,25%
I GRADO	1.631.205	61.665	1.692.870	3,64%
II GRADO	2.538.551	102.029	2.640.580	3,86%
TOTALE	7.614.024	863.378	8.477.402	10,18%



GLI ALUNNI CON DISABILITA' PER ORDINE SCUOLA

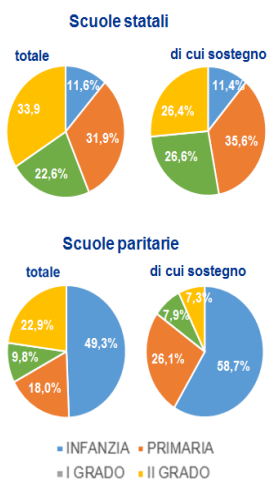
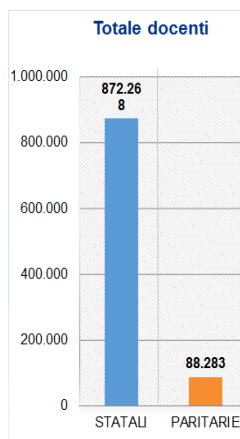
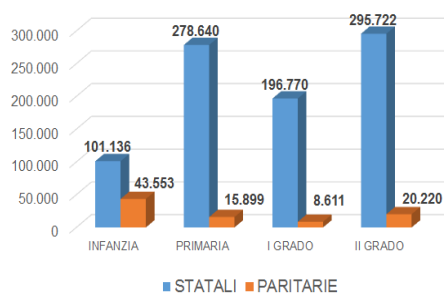


totale alunni con disabilità 263.755
alunni con disabilità scuole paritarie 5,3%

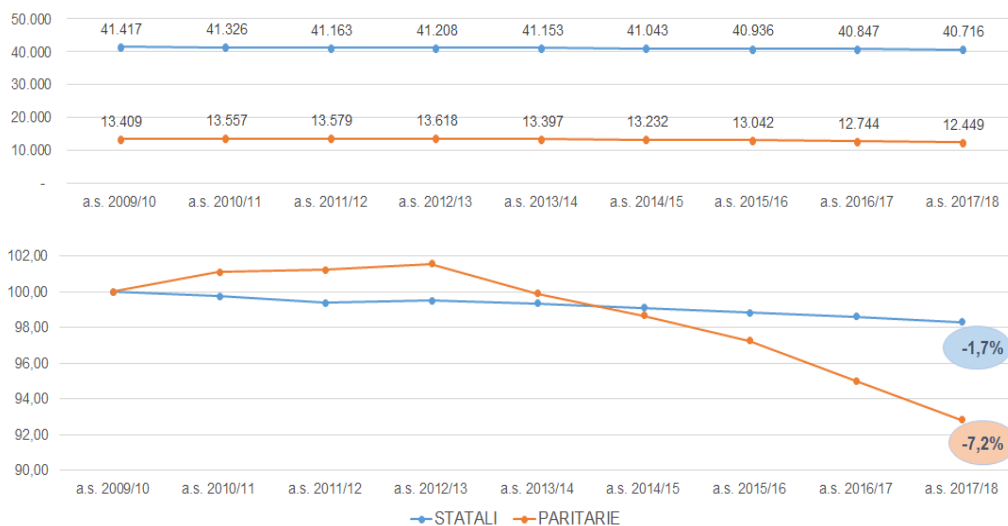


I DOCENTI

ORDINE SCUOLA	STATALI (*)	PARITARIE	TOTALE	% DOCENTI PARITARIE
INFANZIA	101.136	43.553	144.689	30,10%
PRIMARIA	278.640	15.899	294.539	5,40%
I GRADO	196.770	8.611	205.381	4,19%
II GRADO	295.722	20.220	315.942	6,40%
TOTALE	872.268	88.283	960.551	9,19%



LE SCUOLE STATALI E PARITARIE

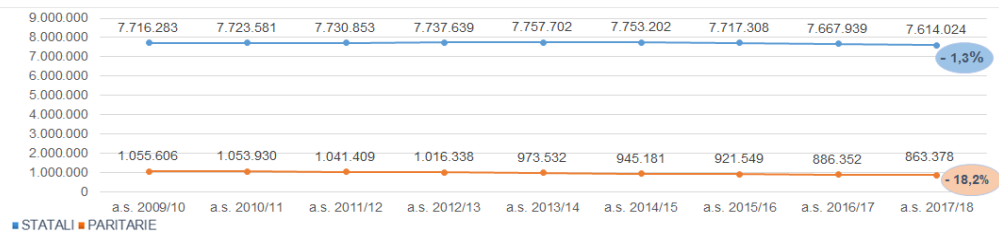


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

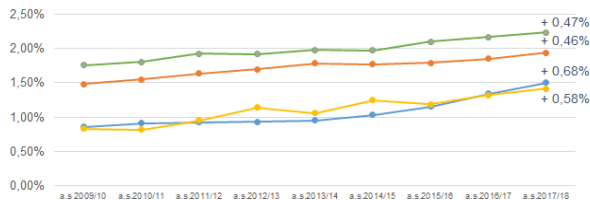
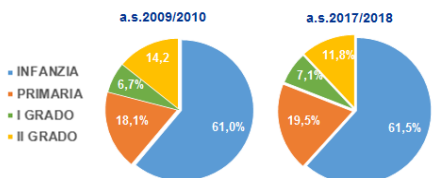
SERIE STORICHE

6

GLI ALUNNI



Alunni con disabilità

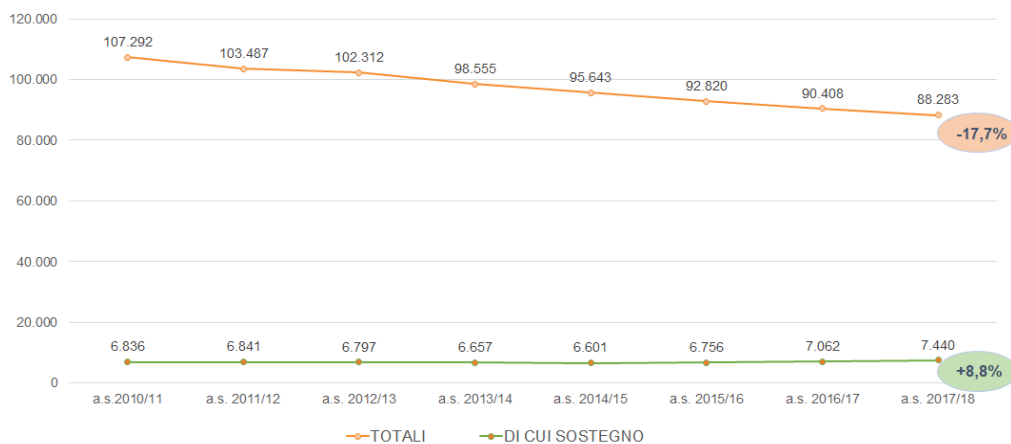


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

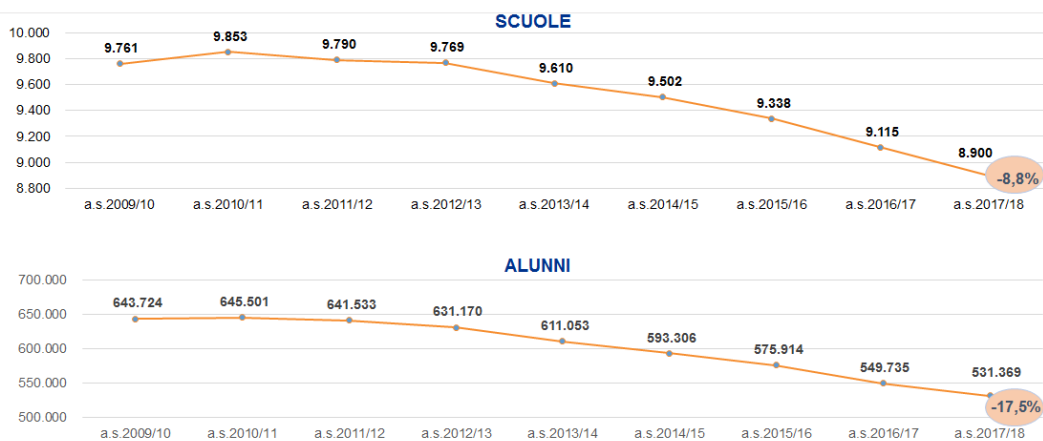
SERIE STORICHE

7

DOCENTI SCUOLE PARITARIE



SCUOLE E ALUNNI (scuole dell'infanzia paritarie)



NUOVO CODICE SCUOLA

È in fase di ultimazione il nuovo Codice Scuola, che prevede di evitare ricodifiche dovute a variazioni territoriali e di "tipo istituto" (per le scuole di 2° Grado). Inoltre prevede nuovi elementi che sono caratterizzanti al fine di avere una mappatura completa di tutte le sedi non statali (Sedi fisiche) presenti sul territorio nazionale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



CODICE SCUOLA NON PARLANTE

Il Codice Scuola sarà «non parlante» e generato su base Nazionale.

Questa soluzione consentirà di evitare ricodifiche dovute a variazioni territoriali e di "Tipo Istituto" (per le Scuole di II Grado)



NUOVI ATTRIBUTI

Le informazioni precedentemente deducibili dal Codice Scuola (Provincia, Ordine Scuola e Tipo Istituto) saranno **nuovi attributi** che caratterizzano il Codice Scuola.



CODIFICA SUCCURSALI

Per avere una mappatura completa di tutte le Sedi non Statali (Sedi fisiche) presenti sul territorio Nazionale verranno codificate anche le eventuali succursali.



ENTITA' GESTITE

Oltre alle sedi scolastiche saranno gestite altre entità:

- Coordinatore delle attività didattiche
- Ente Gestore
- Rappresentante Legale
- Rappresentante Delegato

TRASFORMAZIONE CODIFICA SCUOLE

ESEMPIO

ATTUALE CODIFICA	NUOVA CODIFICA SEDE EROGAZIONE (*)	ORDINE SCUOLA	PROVINCIA	NUOVA CODIFICA SEDE ISTITUTO (**)
CN1A029001	SEN0200001	AA - INFANZIA	CN	SIN0200001
CN1E001003	SEN0200002	EE - PRIMARIA	CN	
CN1M00400Q	SEN0200003	MM - I GRADO	CN	

(*) SEN = Sede Erogazione Non Statale

(**) SIN = Sede Istituto Non Statale

... continua da pag. 20

L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE A.S. 2018/19

Decreto Ministeriale

È stato predisposto con quattro mesi di anticipo rispetto agli anni precedenti, il Decreto per l'erogazione e la ripartizione dei contributi alle scuole paritarie.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono stati stanziati **€ 525.430.089,00** di cui **€ 23.400.000,00** destinati agli alunni diversamente abili.

Il Decreto in oggetto è stato predisposto sulla base degli stessi parametri e criteri adottati negli anni precedenti, tenendo conto della Legge n. 296 del 2006 ed in particolare dell'articolo 1, comma 636, secondo il quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce annualmente, con apposito decreto.

In riferimento alle decisioni della Commissione Europea riguardanti l'esenzione dell'ICI per gli immobili utilizzati da enti non commerciali per fini specifici, si è tenuto conto delle indicazioni emerse anche recentemente, dalle decisioni giurisprudenziali rese nelle varie sedi giudiziarie, chiamate a pronunciarsi sul tema in questione.

In particolare, sul tema della natura commerciale/non commerciale del servizio scolastico erogato dalle scuole paritarie, assieme ai criteri identificativi richiamati nel DM di erogazione fondi, è stata emanata una circolare con cui sono state fornite indicazioni sul costo medio studente (CMS) pubblicata sul sito web del MIUR, che contiene la spesa annuale per studente, distinta per livello di istruzione:

CMS

	Infanzia	Primaria	Secondaria inferiore	Secondaria superiore
Costo Medio Studente	€ 4.641	€ 6.223	€ 6.837	€ 6.624

RESIDUI PASSIVI

Nel quadro delle criticità emerse relativamente alle scuole paritarie, uno degli aspetti di maggior rilievo è rappresentato dal fatto che non sempre, specialmente negli ultimi anni, si è registrata una grande tempestività nell'erogazione dei fondi alle singole Istituzioni scolastiche paritarie.

Tale circostanza dovuta in parte a ritardi nella “messa a punto” dei documenti, che potremmo definire di carattere burocratico (DURC, Agenzie delle Entrate, etc.) ed in parte a cause riconducibili all'Amministrazione periferica per problemi di carattere strutturale - oltre a creare oggettive difficoltà gestionali alle singole scuole, ha determinato l'accumularsi di una notevole quantità di residui passivi.

A seguito di un'apposita ricognizione, in particolare per gli Esercizi Finanziari dal 2016 al 2018, è emerso:

- un residuo passivo globale al 31.12.2017, pari a **€ 78.051.959**
- un residuo passivo al 31.12.2018, pari a **€. 41.681.810**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

FONDI SCUOLE PARITARIE SITUAZIONE FINANZIARIA

ASSEGNAZIONI E RESIDUI – AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 2018



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio VII

FONDI SCUOLE PARITARIE – SITUAZIONE FINANZIARIA*

U.S.R.	Assegnazioni a.s. 2016-17 (con DM 380/17 e DM 834/17)				Assegnazioni a.s. 2017-18 (con DM 227/18)		Totale somme assegnate	RESIDUI	
	CAP. 1477/01	CAP. 1477/01 disaccantonamento	CAP. 1477/02	CAP. 1479	CAP. 1477/01	CAP. 1477/02		cap. 1477/1 residui al 31.12.2018	cap. 1477/2 residui al 31.12.2018
Abruzzo	5.279.217	77.126	146.476	500.552	5.311.525	141.286	11.456.182	279.269	18.323
Basilicata	1.625.106	23.742	32.104	200.452	1.635.678	42.004	3.559.086	0	10.701
Calabria	11.675.556	170.573	158.515	1.354.391	11.757.191	129.830	25.246.056	634.126	121.523
Campania	59.146.825	864.099	2.437.918	4.774.538	59.478.160	2.426.681	129.128.221	7.044.750	2.228.458
Emilia-Romagna	42.156.963	615.888	2.353.644	4.750.492	42.353.489	2.396.132	94.626.608	531.599	10.213
Friuli V. G.	9.450.780	138.070	298.971	1.075.268	9.495.189	339.850	20.798.128	0	0
Lazio	56.353.804	823.295	3.950.832	4.830.928	56.607.932	3.977.007	126.543.798	14.085.883	388.390
Liguria	13.280.748	194.024	648.105	1.222.193	13.346.521	645.333	29.336.924	5.755	0
Lombardia	123.107.940	1.798.532	7.291.682	11.950.583	123.628.021	7.793.636	275.570.394	12.043.109	2.186.439
Marche	4.845.803	70.794	232.756	495.444	4.873.860	231.021	10.749.678	44.868	68.780



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio VII

U.S.R.	Assegnazioni a.s. 2016-17 (con DM 380/17 e DM 834/17)				Assegnazioni a.s. 2017-18 (con DM 227/18)		Totale somme assegnate	RESIDUI	
	CAP. 1477/01	CAP. 1477/01 disaccantonamento	CAP. 1477/02	CAP. 1479	CAP. 1477/01	CAP. 1477/02		cap. 1477/1 residui al 31.12.2018	cap. 1477/2 residui al 31.12.2018
Molise	895.559	13.084	12.039	116.152	901.546	15.274	1.953.654	24.530	0
Piemonte	32.266.610	471.395	1.191.871	3.193.183	32.416.939	1.185.656	70.725.654	2.224.414	54.472
Puglia	18.461.433	269.710	445.447	2.079.718	18.571.769	381.854	40.209.931	2.040.998	94.519
Sardegna	9.511.994	138.964	298.971	1.071.191	9.569.589	232.931	20.823.640	313.989	29.050
Sicilia	21.005.033	306.871	728.366	2.819.347	17.314.017	267.298	42.440.932	2.050.107	50.241
Toscana	21.722.306	317.350	941.056	2.135.500	21.836.834	933.632	47.886.678	2.222	0
Umbria	3.240.509	47.342	112.365	366.116	3.260.746	91.645	7.118.723	6.204	0
Veneto	60.195.609	879.421	2.060.693	7.020.088	60.472.828	2.107.833	132.736.472	349.987	233.712
TOTALI	494.221.795	7.220.280	23.341.811	49.956.136	492.831.834	23.338.903	1.090.910.759	41.681.810	5.494.821
totale a.s. 2016-17		574.740.022			totale a.s. 2017-18		516.170.737		

* Dati dei residui acquisiti da SICOGE dall'UFF. I DGOSV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CESSIONE DEL CREDITO

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, non sfugge la circostanza che i ritardi nell'erogazione di fondi determinano alle scuole paritarie difficoltà di gestione e di erogazione del relativo servizio, arrivando, nei casi più gravi, a mettere a repentaglio l'esistenza stessa degli istituti.

Fermo restando che il Ministero vigila affinché l'amministrazione ordinaria proceda sempre più speditamente per ridurre i tempi dell'erogazione dei fondi concessi, è stata ipotizzata come possibile soluzione, l'utilizzazione, da parte delle scuole, **dell'istituto della cessione del credito**, le cui implicazioni sono di indubbia rilevanza, sia da un punto di vista giuridico che operativo, e che, al contempo potrebbe arrecare non pochi vantaggi.

Come noto, una volta accertato il credito per il contributo in favore del singolo Ente Gestore, la sua esigibilità è condizionata dalla verifica della regolarità fiscale e contributiva del creditore, che deve sussistere al momento del pagamento.

Nel caso di cessione del credito, la verifica va compiuta sempre al momento del pagamento, sia a carico del cedente che del cessionario; ciò in quanto non è direttamente applicabile la diversa normativa speciale dettata per i crediti commerciali nei confronti della P.A..

Per tale motivo, nel caso dei crediti da contributi alle scuole paritarie, occorre fare riferimento alla disciplina generale, con riferimento alle inadempienze fiscali, delineata dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e dalle circolari applicative del MEF (in particolare la n. 29 del 2009 e la n. 13 del 2018); lo stesso vale anche per la verifica della regolarità contributiva.

La cessione del credito, come accennato in precedenza, potrebbe arrecare una serie di vantaggi ed in particolare: per gli Enti Gestori, la possibilità di smobilizzare in tempi rapidi i propri crediti per destinare le relative risorse all'attività didattica, anche sulla base di una efficiente programmazione finanziaria.

Restano ovviamente salvi i necessari approfondimenti da parte dell'Amministrazione, coinvolgendo a tal fine anche l'Ufficio Legislativo di questo Ministero, azione già avviata, per verificare l'applicabilità e gli eventuali limiti normativi della vigente disciplina in tema di cessione del credito da parte delle scuole paritarie.

Per tutto ciò che concerne il DM per l'erogazione dei contributi alle scuole paritarie, nonché il Costo Medio Studente ed i fondi erogati recentemente di **10 milioni di euro**, previsti nella Tabella 7 del Bilancio dello Stato 2019, **la Dott.ssa Maria Assunta Palermo** fornirà ulteriori approfondimenti.

DISABILITA'

Un altro argomento di indubbia importanza, tra quelli trattati all'interno del Gruppo Parità è rappresentato dal tema della disabilità, che costituisce un'importante realtà del mondo scolastico paritario, peraltro in costante crescita, visto che un recente studio ha evidenziato che attualmente i ragazzi disabili in età scolare ammontano a circa 14.081 unità.

E' innegabile, del resto, che l'integrazione effettiva dei soggetti disabili, specie in ambito scolastico, costituisca uno dei mezzi attraverso i quali si esplica la loro personalità.

Nel sistema così delineato, la scuola statale e quella paritaria devono garantire i medesimi standard qualitativi: il sostegno scolastico degli alunni e degli studenti disabili è presupposto e condizione indefettibile per il riconoscimento e il mantenimento della parità della scuola privata, dovendo questa in ogni caso garantire al minore con disabilità le medesime condizioni di frequenza e di apprendimento assicurate dalla scuola statale e quindi il sostegno specializzato nella misura necessaria, secondo quanto stabilito in sede di piano educativo individualizzato.

In base alla vigente normativa, da un punto di vista finanziario, i contributi erogati dallo Stato alle scuole paritarie con alunni disabili si configurano come un contributo a parziale copertura del costo sostenuto al fine di garantire il relativo servizio.

In ogni caso, non si può fare a meno di evidenziare come sussista in realtà una gestione del problema fra scuola statale e paritaria che si traduce, in livelli inadeguati degli interventi finanziari a favore delle scuole paritarie, sebbene sia comunque compito dello Stato garantire il diritto all'integrazione dell'alunno disabile, specialmente laddove la scuola paritaria non sia in condizioni di assicurare la copertura finanziaria dell'insegnamento di sostegno.

Sul delicato ed importante tema della disabilità nelle scuole paritarie sono attualmente all'esame degli Uffici competenti diverse ipotesi, nonché l'opportunità di attivare specifici confronti con il Ministero della Salute per realizzare un quadro omogeneo di riferimento sulla gravità della disabilità, nonché sulla emissione dei relativi certificati da parte delle AA.SS.LL., indispensabile per un'applicazione univoca della vigente normativa in materia su tutto il territorio nazionale.

PROGETTI PON

Programma Operativo Nazionale

Come ben sapete la Commissione Europea ha dato il via libera alla partecipazione ai bandi PON anche nelle scuole paritarie. La Commissione ha dato parere positivo a queste modifiche decretando che non si tratta di aiuti di Stato.

Per le scuole paritarie avere la possibilità di accedere ai PON è una grande opportunità! CHE DOVETE ASSOLUTAMENTE COGLIERE!

È un importante risultato raggiunto dopo oltre un anno di contrattazione con la Commissione europea per la modifica dell'Accordo di partenariato e dello stesso programma operativo.

Potranno partecipare ai **PON** le **scuole paritarie non commerciali**, nei limiti delle quote di riparto regionali e delle risorse ancora disponibili in base alle diverse linee di intervento.

Le scuole paritarie potranno accedere agli avvisi a cominciare da quello sottoscritto di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro della giustizia, per l'assegnazione di 50 milioni alle scuole delle aree a rischio nelle regioni del Sud, finalizzato a contrastare la dispersione scolastica.

Anche su questo argomento lascerei la parola alla **Dott. Simona Montesarchio**, che entrerà nei dettagli per illustrare tutto il lavoro svolto sul tema PON per le scuole paritarie.

CONCLUSIONI

Avviandomi alle conclusioni voglio dirvi che sono stato particolarmente contento di partecipare a questo incontro di studio durante il quale sono già emersi importanti spunti di approfondimento e suggerimenti per la nostra azione governativa ed educativa. Come già detto il nostro compito è lavorare per rendere il sistema efficiente sburocratizzandolo e semplificandolo.

Le competenze e la specializzazione sono determinanti e imprescindibili, ma affinché questo possa accadere, da voi AGIDAE e dai rappresentanti seduti al tavolo dell'area della Parità scolastica, auspichiamo che continui il confronto franco, autentico, sincero e un approccio pragmatico e concreto.

È importante che questo organo, il “**Gruppo di Lavoro per l'area della Parità scolastica**”, voluto ed istituito dal **Ministro Marco Bussetti**, rappresenti la voce delle diverse realtà associative, riuscendo ad operare una sintesi anche tra posizioni differenti.

Noi non faremo mancare mai apertura, ascolto, attenzione a tutto ciò che ci sarà fatto pervenire...

Grazie e buon proseguimento di lavoro.